

Il cantiere per i lavori di restauro e riabilitazione strutturale della Cappella della SS. Sindone di Torino. Contributo al progetto di restauro delle superfici esterne della Cappella Guariniana

di Monica Marelo

Relatore: Carla Bartolozzi

Correlatore: Mirella Macera

Lo studio sulla Cappella della SS. Sindone ha preso spunto da un'esperienza di tirocinio, svolta nel cantiere di restauro diretto dall'Architetto Mirella Macera della Soprintendenza dei Beni Architettonici ed Ambientali di Torino, avviato a seguito del disastroso incendio avvenuto l'11 Aprile 1997.

In tale occasione era emersa la volontà di completare le già vastissime documentazioni in possesso della Soprintendenza, con uno studio specifico rivolto all'esterno della costruzione, in particolar modo rivolto sul tamburo.

Il lavoro pertanto ha seguito le seguenti fasi:

Fase conoscitiva:

Prima fase che consiste in una raccolta dei documenti archivistici conservati presso la Soprintendenza, comprendenti: analisi, interventi, progetti, relazioni, preventivi... Operazione necessaria per poter ottenere informazioni di carattere geometrico, materico, delle superfici esterne della costruzione e per capire le lavorazioni e lo stato di conservazione della Cappella prima dell'incendio e le conseguenze che questo ne ha apportato.

Seconda fase che consiste in una raccolta e rielaborazione dei documenti fotografici, costituita da immagini datate dal 1949 al 1997 che ritraggono l'esterno della costruzione, sia dettagliatamente che con viste più generali, grazie alla quale ho potuto ottenere maggiori informazioni e ad approfondire considerazioni rispetto a quanto appreso dai documenti archivistici della fase precedente.



1997



Planimetria fuori scala

Figura 29.1

Cappella della SS. Sindone Dopo incendio, Archivio fotografico della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, Raccolitore n 16. foto n. 019a. 05/ **1997** Torino.

Immagine raffigurante la cappella della Sindone dopo l'incendio del 1997; appartenente alla raccolta e rielaborazione dei dati eseguita nella fase conoscitiva

Fase di restituzione grafica ed analisi:

Fase in cui ho realizzato i prospetti esterni della Cappella, in scala 1:100 e 1:50, e l'applicazione delle considerazioni tratte dall'analisi precedente, in particolare: analisi degli elementi strutturali, dei materiali e dello stato di degrado verificatosi dopo l'incendio, concentrandomi però, per quest'ultimo punto, alle superfici esterne del tamburo (rispetto al cestello e al pinnacolo).

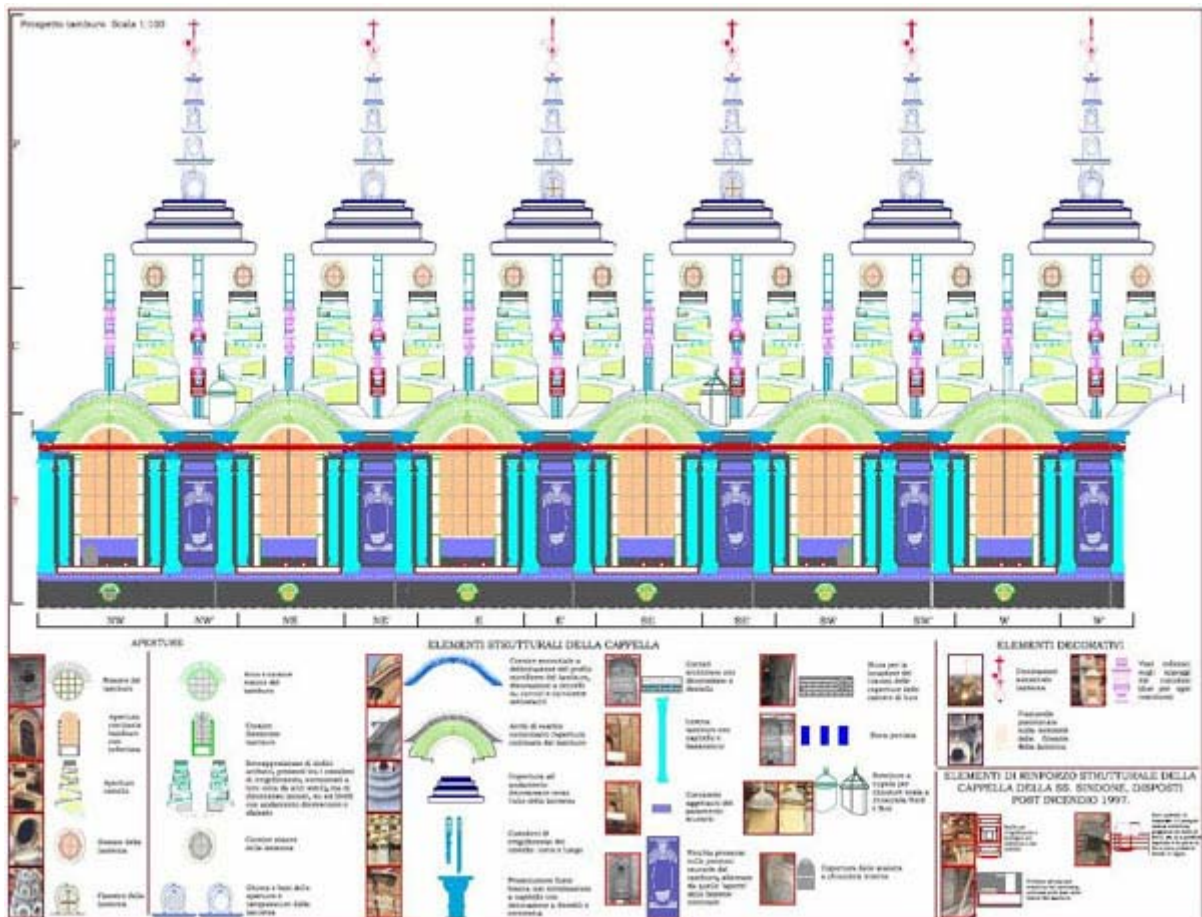
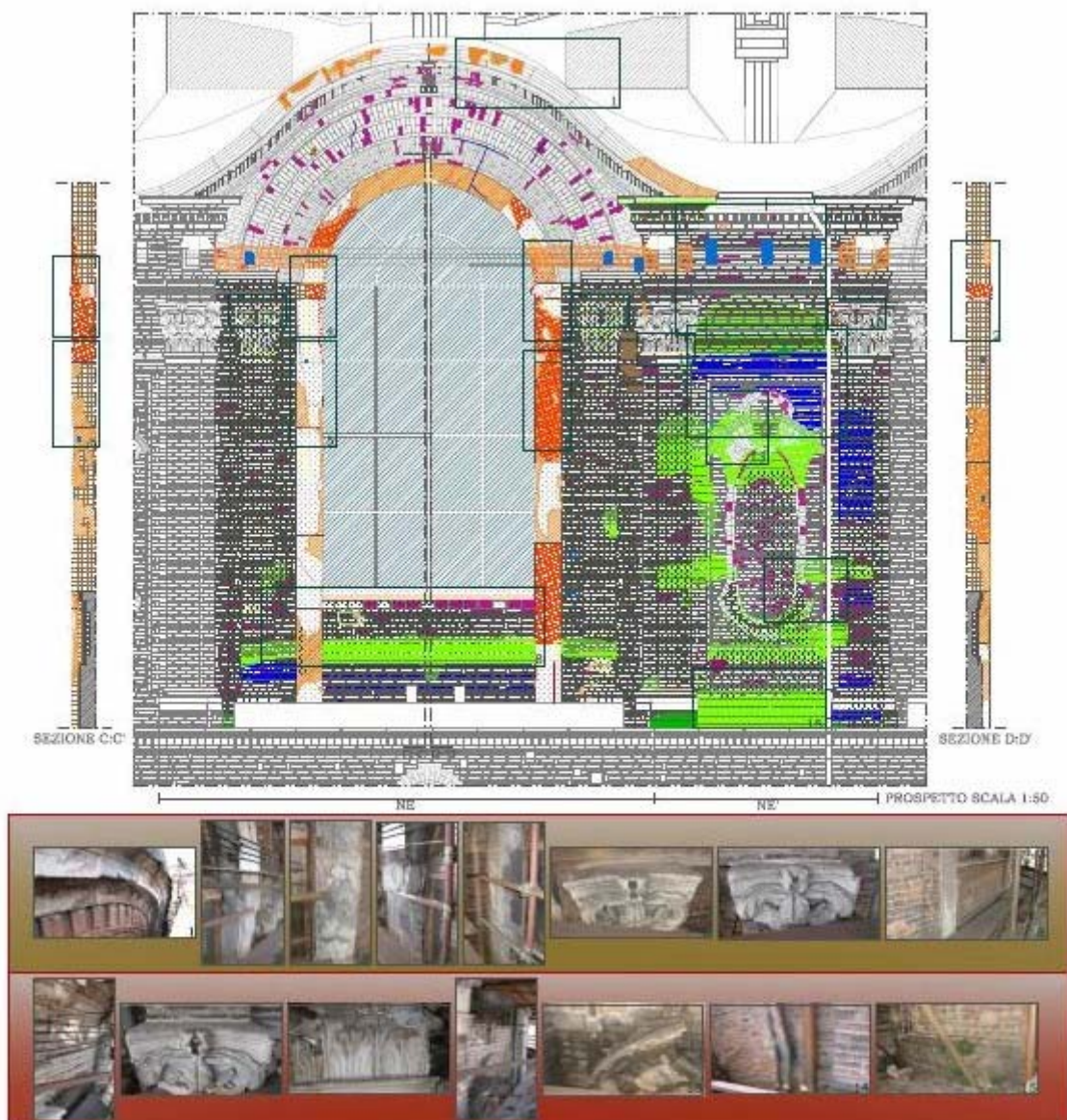


Tavola con individuazione degli elementi costruttivi componenti l'esterno della Cappella Guariniana

Per quanto riguarda il tamburo, articolato su sei fronti, tra le considerazioni tratte si può dire che esistono attualmente due tipologie di degrado che persistono sulle superfici esterne: una tipologia conseguente direttamente all'incendio del 1997, le quali, seppur in modo differente tra un fronte e l'altro, sono tutt'ora ben evidenti e di elevata importanza. In questo caso si riscontra la presenza di: fessurazioni, determinate sia dal diretto contatto del calore delle fiamme ai materiali in analisi, sia dalla fusione delle catene collocate all'interno del cestello e del tamburo; esfoliazioni, erosione, alterazione cromatica, e lacune.

Per quanto riguarda la seconda, risulta essere determinata dalle condizioni post incendio a cui le superfici sono state soggette: per esempio l'assenza di manutenzione, la presenza di costanti zone d'ombra generate dal ponteggio allestito esternamente. In questo caso sono riscontrabili problematiche quali: macchie, vegetazione inferiore, vegetazione superiore, dilavamento, efflorescenze, degrado degli elementi metallici, incrostazioni...



Rilievo del degrado del fronte NE-NE' del tamburo

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Monica Marellò: mony.marellò@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it